



# 2012

## Diario di bordo



Michele e Menica

ALBANIA GRECIA IN CAMPER

14/08/2012

**Dal 31 Luglio al 14 agosto 2012**

### **Premessa**

Quest'anno c'è stata molta indecisione prima di partire, tante le opzioni, compresa quella di rimanere in Puglia a goderci il nostro mare, quello di Otranto o quello di Mattinata ma c'è sempre "internet " che TI aiuta; molti i siti di viaggi organizzati per i camperisti " sicuri per l'estero", specie per i paesi cosiddetti "difficili" dove in gruppo e con una guida sul posto, tutto è più facile, ed è così che è nata l'ipotesi di un viaggio in Albania, paese vicino, e nello stesso tempo lontano dalle mete turistiche preferite. Purtroppo il lavoro di Menica e le date estive di due matrimoni mi hanno impedito di parteciparvi in gruppo, comunque testardamente ho programmato di partire in Albania, da solo o con qualche equipaggio amico. E' inutile negare che da noi nei confronti degli albanesi, si nutre una certa diffidenza, (con o senza ragione), ma ciò non può essere motivo d'esclusione di questo Paese dalle mete turistiche gettonate, anzi, va incentivato e sostenuta un'inclusione definitiva dell'Albania anche nel circuito camperistico dell'Europa.

### **Alla fine: siamo partiti Menica ed io da soli:**

Cerco notizie sul paese delle Aquile, ci sono posti come **Butrinto, Saranda, Himara, Porto Palermo, Girocastro, Ksamil**, molto interessanti, Butrinto e Giro Castro sono siti patrimonio dell'UNESCO; su google map verifico le strade e completo il tutto leggendo alcuni diari di Bordo e acquistando una cartina stradale. L'unica che sono riuscito a trovare è della "marco polo" comprende anche la Slovenia la Croazia la Bosnia la Serbia il Kosovo il Montenegro e la Macedonia.)

Mi metto in contatto con **Alek** che è un ottimo cineoperatore e fotografo albanese, pubblicizza l'Albania volando con il suo deltaplano e realizza ottimi reportage, mi conferma la sicurezza e la bellezza dei luoghi che ho intenzione di vedere.

Finalmente stabiliamo la data di partenza, il 31 di luglio, e, quella del rientro per il 15 di agosto, una settimana prima trovo posto su un traghetto in partenza da **Bari** e provvedo al bonifico tramite un'agenzia di Otranto: Open Dek con partenza da Bari, arrivo a **Igoumenizza**, così potrò visitare il sud dell'**Albania** e sostare nella mia **Grecia** per una settimana.

## **Martedì 31 luglio (la partenza)**

*Partenza porto di Bari la mia città, con nave **BRIDGE della compagnia- Venturi s-Ferries- 300 euro A/R open tek -camper Miller Ariz.da sette metri.***

La tariffa del biglietto è ottima rispetto ai costi delle altre agenzie, comunque mi aspetto la “fregatura” infatti: la nave non promette molto, spartana e malridotta, desta qualche piccola preoccupazione specie per le sue scialuppe di salvataggio, comunque vada, per me e mia moglie l’importante è partire, serve il “distacco” dalla costa barese (e non solo), e ciò avviene alle ore 20,30. Nell’attesa ho conosciuto un tizio che con un furgone trasporta tomaie in Bulgaria, m’informa che la nave è molto lenta, infatti, arriverà a Igoumenizza verso le dodici del giorno dopo anziché alle otto .

## **Mercoledì 1 Agosto (Igoumenizza-Sagiada-Saranda-Ksamil) Km 100**

Sbarcato a **Igoumenizza**, seguo l’indicazione **Sagiada**, (cartelli in Grecia per l’Albania e il confine non ci sono) dopo una trentina di Km. attenzione all’ultimo tratto, una biforcazione della strada, non fatevi trarre in inganno andate verso destra così, mi son trovato di fronte alla frontiera greca - albanese .

Un’ora per uscire, un’ora per entrare dopo aver fatto l’assicurazione al camper per quindici giorni (17 euro), nell’attesa Menica si reca al beauty- free per le stecche di sigarette (Camel-Malboro) al prezzo di 20 euro ciascuna.

La strada che imbocchiamo va verso **Saranda**, vogliamo raggiungere un campeggio a **Ksamil** località sul mare che 17 km a sud di Saranda. La strada è buona, asfaltata da poco, mentre percorriamo questo tratto, mi accorgo di uno svincolo sulla sinistra con la scritta Ksamil, la strada è sterrata e stretta, non mi convince e seguito per Saranda. Questa la chiamano superstrada..... non ci passa nessuno, una tartaruga l’attraversa ma per fortuna riesco ad evitarla.

Ci sono due possibilità per arrivare a Ksamil, la prima è di percorrere la stradina sterrata, per poi arrivare direttamente alla riva del canale di Butrinto dove una chiatte tirata dalle funi ti porta dall’altra sponda, per poi proseguire per pochi chilometri; la seconda, è quella che ho fatto io, più lunga arriva a Saranda e poi scende verso Ksamil.

Saranda è a circa una sessantina di chilometri dal confine greco, bisogna fare attenzione, per un tratto di alcuni km. La stessa superstrada è sterrata, si vedono i cantieri all’opera, speriamo che la completino subito. Arrivati al bivio con **Giro Castro**, seguo a sinistra direzione Saranda, una salita a gomito su una strada disconnessa con l’asfalto liscio mette a dura prova il mio 2800jtd, le gomme appena cambiate slittano ma niente di più.

## **Saranda:**

La città Albanese è diventata famosa per la sua vocazione turistica: moltissimi alberghi tutti concentrati sul lungomare, ristoranti -locali che ricordano le nostre mete turistiche tradizionali ma queste strade vanno veramente strette per il mio camper e ciò m’induce a invertire subito la rotta e prendere la strada litoranea a sud in direzione Ksamil.

## **Ksamil:**

Dopo pochi Km arriviamo: è un piccolo villaggio di fronte allo stretto di Corfù, anche qui, alberghi, ristoranti, case in costruzione che spuntano come funghi, altre sembrano distrutte da un terremoto; parlando con alcuni albanesi mi dicevano che il governo per correre ai ripari, ha incominciato ad abbattere le costruzioni abusive, lasciando pilastri e solai sventrati dalle ruspe per monito o forse aggiungo io per risparmiare i costi di smaltimento.



*(Case demolite a Ksamil)*

Il nostro campeggio è ben indicato sulla strada all'inizio del paese, con un cartello sulla destra. Ormai siamo arrivati sono circa le 16.00 il sole scotta per l'anticiclone sahariano che quest'anno a Bari non ci ha dato tregua ma che continua inesorabile anche qui, dietro di noi un altro camper, una coppia di tedeschi con due gemelli di sei anni.

L'ingresso non promette molto, appena entrati dal cancello due box servizi in bella vista, (un bagno e una doccia fatto con tegole di legno), due camper e una roulotte; Alexander e la moglie ci accolgono con grande cortesia. Ero preparato a questi campeggi, ne avevo trovato qualcosa di simile sul mar nero, quando andai a Istanbul, ciò che mi ha sconcerta è la grande ospitalità dei proprietari che nonostante la lingua (non parlano l'italiano), con un inglese scolastico come quello di mia moglie, riescono a farsi capire.

I loro volti, raccontano di gente onesta e lavoratrice che con i risparmi del loro lavoro in Grecia si sono costruiti una casa con delle stanze da affittare e una piccola area attrezzata per i camper e le tende. Comunque, il primo impatto con l'Albania per me è ottimo, qui restiamo per tre giorni non manca nulla dall'elettricità all'acqua allo scarico su ogni piazzola, e persino il deodorante nel bagno con carta igienica e un lavandino lindo e pinto, (non ci crederete ...forse uno dei bagni più puliti che abbia mai visto in un campeggio).



*(ingresso Caravan camping)*



*(servizi igienici "Caravan Camping" di Ksamil)*

La moglie di Alexander ci prepara due frappé di caffè al ghiaccio, serviti in due calici di vetro, accompagnati da due bottigliette di acqua minerale ghiacciata; meglio di così non potevamo essere accolti. Va comunque precisato che in Albania i campeggi sono scarsi o quasi inesistenti, ma i due che abbiamo trovato hanno il **Wireless**.

Sistemato il camper, siamo andati di fronte alla spiaggia che dista circa 100 metri per fare il nostro primo bagno albanese. Abituato al mare del Salento e a quello delle isole greche, questo mare e questa spiaggia di ciottoli mi hanno leggermente deluso.

Al ritorno dal mio primo bagno in acque albanesi provo subito la doccia, è calda ed efficiente, Menica intanto concorda con la moglie di Alessandro l'acquisto di pesce fresco per la cena, tornerà più tardi con un'ombrina da 1200 grammi, pagata 10 euro, acquistata da una "pescheria in costruzione" gestita da amici di Alexander.

La sera ceniamo, il pesce fatto sulla brace è ottimo e fresco forse troppo per noi due perciò lo divido con i tedeschi e i loro bimbi che gradiscono molto. Un bicchiere di grappa e di amaro pugliese consolida l'amicizia con questa giovane coppia, mi raccontano, delle loro tappe fatte in Albania tra cui la sosta libera presso **Blu Eye** vicino a **Giro Castro**, tutto tranquillo e ospitale .

#### **Giovedì 2 Agosto** (*visita a Ksamil*)

Gli amici tedeschi partono al mattino, scambio di saluti e poi una scorazzata in bici, Menica riprende a pedalare dopo molti anni, con un po' di difficoltà per qualche chilo in più, comunque vedo che se la cava ancora.

Seguiamo il percorso pedonale lungo la spiaggia, e arriviamo verso il centro del paese, il caldo si fa sentire ci fermiamo a un chiosco per una bottiglia di acqua minerale da litro (1 euro) abbiamo capito che dobbiamo cambiare gli euro in lek.



*(Ksamil - chiosco delle bevande)*

Lasciamo sul muretto della spiaggia le due bici, ci mettiamo sotto uno degli ombrelloni che sono a disposizione per i bagnanti sulla spiaggia che ha di fronte un isolotto, ho cercato di pagare ma nessuno mi ha saputo dire a chi rivolgermi.

Il mare è Pulito con scogli e ciottoli, purtroppo è frequentato da acquascooter che sfrecciano anche tra i bagnanti.



*(spiaggia e isolotto di Ksamil)*

Verso le 13 ci rimettiamo sulle bici per visitare il paesino pieno di localetti che riempiono a suon di musica l'atmosfera giovanile degli albanesi. Cerchiamo una banca, dove cambiamo 150 euro per avere in cambio 20360 lek (1 euro pari a 135 lek) poi entriamo nel piccolo supermercato adiacente poco fornito.

Al rientro una sorpresa, troviamo accanto al nostro camper un'altra coppia di tedeschi che girano l'Albania con i magici "due cavalli camperizzata" ..... certamente non passano inosservati.



*(Fronte e retro della due cavalli)*



Il pomeriggio lo trascorriamo con una coppia giovane di Terni giocando a briscola. Anche Le loro impressioni sull'Albania sono rassicuranti, unico problema le strade incomplete di cui ho già avuto un assaggio, ma sulla sicurezza e sull'ospitalità degli albanesi nulla da eccepire. Loro viaggiano con un pulmino camperizzato Volkswagen, rimesso a nuovo dallo stesso Corrado che oltre a fare le pizze si diverte con il fair dato, la sua ragazza Kasia si è laureata quest'anno e come premio stanno girando i Balcani per arrivare a Istanbul e ritornare in Italia passando dalla Polonia paese natio di Kasia.

La sera, ceniamo insieme all'italiana o meglio alla barese, spaghetti con cozze e datteri di mare (li ho comprati dal mio amico della pescheria) pepata di cozze preparata da Kasia e insalata greca frutta e solita grappa dei "Conti Zeuli" e amaro pugliese.



**Venerdì 3 agosto (Butrinto) (Ksamil –Butrinto ) km 5**

Al mattino dopo, i nostri amici di Terni partono per la Grecia per poi proseguire per Istanbul, noi prendiamo il bus per il parco archeologico di Butrinto. L'ingresso è di fronte alla "chiatta" che unisce le due sponde.... dello stretto. Paghiamo 700 lek a testa per visitare questo sito, ritenuto patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 2000, non trovando la guida che parli l'italiano, ci accontentiamo di una guida scritta (costo 10 euro).

Il sito è molto interessante, riguarda l'antica Butrinto città dell'EPIRO con i suoi resti risalenti dal VIII al X secolo a.C. poi diventata prima protettorato romano, poi contesa tra bizantini, Bulgari, Angioini, Veneziani fino ad arrivare a un certo Alì Pascià che ha seminato ovunque in Albania castelli in sua memoria. Il sito merita un approfondimento per l'estensione delle rovine e perché immerso in un parco nazionale che si estende dal mare al lago di Butrinto attraverso uno stretto alle appendici della penisola di Ksamil di fronte a Corfù.



*(Strada da Ksamil a Butrinto sullo sfondo lo stretto di Corfù)*



*(rovine di Butrinto e museo del sito)*

Terminata la visita verso le 15, andiamo a pranzo nel ristorante adiacente al sito....paghiamo 1200 lek (circa 9 euro) mangiamo due insalate e due birre per poi rientrare a ksamil.

#### **Sabato 4 agosto** *ksamil-Porto Palermo- Himara (70km)*

Oggi è il Compleanno di Menica, compie 57 anni io ne ho qualcuno in più 62. Lasciamo al mattino "caravan Camping" di Ksamil, salutiamo Alessandro e la moglie (i proprietari) lasciamo regalini e paghiamo il conto: loro chiedono per tre notti 40 euro comprensivo del lavaggio robe in lavatrice, noi ne diamo 45 per ripagarli per la loro disponibilità e cortesia.

La nuova meta è **Himara**, dove ho già segnato sulla cartina un secondo campeggio; ripassiamo per Saranda senza attraversarla e costeggiamo nuovamente il mare, il paesaggio è bello con spiagge che purtroppo non si possono raggiungere con il camper.

#### **Porto Palermo:**

Dopo un'ora circa ci fermiamo a Porto Palermo, una postazione militare della marina albanese divenuta un rudere della testimonianza del regime passato; lasciamo il nostro camper nel parcheggio del ristorante omonimo, per farci un bagno nella magnifica insenatura. Sulla riva della spiaggia due camper, uno francese e l'altro Italiano più una roulotte locale; tutti in campeggio libero.



*(Sosta al parcheggio del ristorante di fronte a Porto Palermo)*

Il mare è limpidissimo, ciottoli sulla riva i soliti ombrelloni di canna che sistematicamente urto quando mi alzo, la sdraio, e nessuno che mi chiede denaro.... Sembra che questa forma di cortesia sulla spiaggia sia comune qui in Albania; ci immergiamo in mare dopo aver scambiato le solite impressioni con questa famiglia del nord Italia che per la seconda volta è in vacanza in camper in Albania, lui non la smette mai di parlare e mi racconta d'infiniti posti in cui è stato facendo campeggio libero, viene Tirana- Durazzo e Valona, ha attraversato il valico di liogarase abbastanza impegnativo per il camper è da due giorni che sosta a Porto Palermo, in pratica è innamorato dell'Albania.

Con quest'acqua turchese e il mare da favola pensiamo di rimanere anche la notte. Comunque verso le 14 andiamo a pranzare nel ristorante che gestisce una serie di appartamentoini che si affacciano sul Porto, ordiniamo qualcosa di locale a base di carne non mangiamo troppo bene e paghiamo relativamente molto. Chiedo se è possibile sostare e avere l'elettricità per la notte, nessun problema. Il pomeriggio lo passiamo in acqua, il fondale comunque è una delusione per gli amanti come me, sembra un paesaggio lunare solo alcuni ricci ma anche vuoti, sul tardi un peschereccio arriva all'ex banchina del porto: è atteso dai "locali" per vendere il pesce.



*Porto Palermo s'intravede l'ex base militare e il castello di "Alì Pascià".)*



*(Porto Palermo al tramonto)*

#### **Himara 4 e 5 Agosto**

Verso le 19 con un sole ancora caldissimo, cambio di programma: decidiamo di ripartire verso Himara dove ho segnato sulla carta "**Campig Himara**", dopo pochi km lo troviamo subito perché è proprio all'ingresso del paese sulla destra, lo gestiscono due fratelli, uno di loro **Denim** molto cortesemente m'invita a entrare nella stradella adiacente dove sul terreno sterrato è possibile sostare con un cavo di luce volante e una canna d'acqua forata. Il campeggio vero e proprio è attrezzato per sole tende canadesi. Dopo circa mezz'ora per la manovra, mi ritrovo nuovamente a sostare assieme alla "due Cavalli" la coppia dei tedeschi mi ha preceduto.



*(Himara Camping)*

Ci fermiamo a cenare in un albergo ristorante sul lungomare c'è differenza rispetto a Ksamil, qui gli alberghi sono completi c'è più movimento e la spiaggia è più ampia e attrezzata, penso che molti albanesi, almeno quelli che se lo possono permettere, vengano a Himara a villeggiare. Circolano Mercedes, Audi, guardia forestale rover, e BMW macchine di grossa cilindrata vecchie e nuove. Seduti vicino al nostro tavolo una coppia di giovani albanesi che parlano bene l'italiano con la loro bimba, ci raccontano di essere ormai cittadini italiani perché lavorano da anni nell'Italia settentrionale, sono in Albania per le vacanze e per il matrimonio del suo fratello. Una curiosità:

In Albania, usano festeggiare per due giorni il matrimonio, il primo con i genitori e parenti di lui, il secondo con i genitori e parenti di lei, chiedevo il perché di quest'usanza, risposta: ciò serve per evitare contrasti tra le due famiglie perché di solito a fine festa è consuetudine alzare un po' il gomito... .Comunque per chi è interessato un pranzo di un matrimonio in Albania costa sui 30 euro. Questa Nazione incompiuta, riserva sempre sorprese, dalle strade, dove ti capita di tutto, pensate che non sia difficile incontrare pastori sul bordo della strada che "uccidono"agnelli o pecore per venderli ai passanti, oppure essere fermati da un gregge o addirittura una mandria di buoi che ti attraversa la strada.

**Domenica 5 agosto** (*Himara- valico di Liogarase- parco Dilikati*) km 73.

Al mattino ci facciamo un bel Bagno nell'acqua azzurra e fresca quasi rigenerante di Himara, prendiamo il solito ombrellone di canne e due lettini, però questa volta paghiamo 4 euro. Nel pomeriggio, dopo una piccola pennichella all'ombra degli ulivi del nostro campeggio, decidiamo di ripartire per Valona sperando di trovare qualche campeggio in cui possa entrare il mio camper, paghiamo 15 euro a Denny e diritti verso Valona attraverso il **Valico di Liogarase** 1200 metri di altezza, da tutti ritenuto "difficile" per i camper, ma bellissimo come panorama.

La costa è incantevole l'ha filmata Menica, peccato che le spiagge non sono raggiungibili con il camper; tra le varie ed eventuali, nell'attraversamento di un villaggio sono imbottigliato in un senso unico alternato: va spiegato che un albanese alla guida è come un pilota di formula uno. Menica, sconvolta, scende dal camper per guidarmi nella retromarcia, ma quello che posso fare è scostarmi il più possibile su un lato della strada, mentre i gentilissimi albanesi in senso contrario mi sfiorano lo specchietto rivero. Passato questo momento emergenziale, continuiamo verso Valona alla ricerca di un campeggio che non esiste.

E' pomeriggio inoltrato, siamo sulla discesa del valico penso a un posto per la notte, vedo una scritta "parking" con la figura di autobus.

Entro nel parcheggio e chiedo di poter pernottare, concordo il prezzo di 10 euro, con attacco luce e acqua a volontà. Senza volerlo ci troviamo all'ingresso del parco di Delikati, una struttura ben tenuta con annesso un ristorante dove ceneremo a base di carne e trota pescata al momento dalle loro vasche alimentate dall'acqua che scende dalla montagna del parco, paghiamo 2000 lek in due (quindici euro), ci servono in più una loro specialità, un dolce tipico albanese che sa di budino .



*(Parco DLIKATI)*

## **Parco Dlikati:**

In questa torrida estate, la notte passata a Dilikati è stata l'unica abbastanza fresca, abbiamo messo le copertine (un po' di fresco lino).

Per la cronaca: Al mattino seguente prima di partire, dopo esserci stato offerto un caffè espresso dal gestore del ristorante del Parco, Menica ha dato da bere con un biberon a un piccolo cerbiatto.

**Lunedì 6 agosto (Valona- Durazzo--Tirana- 40km-Tirana-Fier- Giro Castro) totale 500 km**

**Valona** (dilikati-valona km 33)

Verso le 9 siamo vicini a **Valona**...città di 125.000 abitanti, il paesaggio si fa più pianeggiante l'aria ancora più torrida, non ho grosse indicazioni sulla città, tantomeno su campeggi, dopo il valico di Liogarase così come mi avevano raccontato il mare non è più "spettacolare" per questi motivi sono orientato ad andare oltre e non sostare. I miei timori si rivelano subito fondati:



(strada all'ingresso città di Valona)

Sul lungomare un susseguirsi di alberghi e spiagge a ridosso della strada con una serie interminabile di ombrelloni a vista. Il mare e la spiaggia con gli alberghi si confondono, ci fermiamo nel centro della città, per trovare una banca per il bancomat. Dopo una breve consultazione Menica ed io decidiamo di proseguire per **Durazzo** dove si trova il campeggio **El Pamer** segnalato su internet, pensiamo che sarebbe migliore "sistemarci" per poi fare delle escursioni guidate per **Valona e Tirana** che tra di loro distano veramente poco.

**Durazzo** (Valona-Durazzo Km.115)

Dopo tre quarti d'ora ottima la SH 85 siamo a Durazzo, alla ricerca del nostro campeggio; questa volta tutto è più complicato, uscendo dalla strada a quattro corsie che va da Valona a Durazzo, con indicazioni sul campeggio "discutibili" e sotto un caldo di oltre 40 gradi finisco in un supermercato, dove ci rifugiamo per trovare refrigerio e alimentari e per chiedere altre informazioni, sembra che questo campeggio villaggio anche se molto pubblicizzato su internet non lo conoscano. Durazzo ancor di più di Valona è una città movimentata, tutto si svolge sul lungomare, dove si trova il porto e le sue spiagge affollate, gli alberghi e i ristoranti si sovrappongono mentre la zona commerciale è ricca di aziende italiane, con esposizioni di arredi sanitari- mobili –autosaloni e lavaggi auto, si nota un fermento tipico delle aree urbane che stanno trasformando questa economia da agricola a industriale.



C'è il rischio che la corsa al modello di sviluppo europeo possa compromettere la naturalezza e la genuinità di questo paese, la ricchezza naturalistica delle sue montagne dei laghi e dei fiumi che abbondano.

Durazzo è una città di oltre 300 mila abitanti, affollata come traffico pertanto la ricerca del campeggio ha esito negativo .

E' l'ora di pranzo, abbiamo preso qualcosa di pronto nel supermercato, perciò mangiando e guidando tiro dritto verso Tirana per chiudere il tour del nord Albania certamente meno interessante come mare e come paesaggio rispetto alla parte sud.

### **Tirana** (*Durazzo-Tirana Km39*)

La strada è a quattro corsie, s'intensifica l'aspetto industriale e commerciale, niente ci fa pensare a quell'Albania che avevamo visto. Arriviamo nella **piazza Skanderberg** nel centro di Tirana, dove il vecchio regime esibiva le sue parate militari, la capitale dell'Albania con circa 800 mila abitanti è una metropoli in espansione con edifici moderni, cerchiamo un posto per parcheggiare il nostro camper, poche o quasi nulle le indicazioni che ci da un vigile,,,, non ci sono camping o aree di sosta camper ci fermiamo nei pressi di una banca Italiana dove Menica finalmente riesce a prelevare i Lek con il suo Bancomat .

Il caldo a Tirana è quasi insopportabile saranno circa 42 gradi all'ombra, un posto per il camper è impossibile trovarlo, Stufo e stanco decido di prendere la strada del ritorno passando da Durazzo con la speranza di trovare questo benedetto campeggio e così poter visitare con calma le tre città più importanti dell'Albania.

Tirana- Durazzo, sono distanti circa trenta chilometri, in una mezzora siamo di nuovo a Durazzo, prendiamo la strada per Valona e all'improvviso in un bivio sull'autostrada intravediamo il cartello del campeggio, non faccio in tempo a girare il destino mi obbliga a tirare dritto. Oggi è una giornata storta, l'unica cosa con questo caldo è arrivare al più presto a **Giro Castro** e terminare il nostro giro albanese. Arriviamo a **Fier**, e da lì prendiamo la strada per Giro Castro, attraversiamo tratti sterrati in fase di completamento e nel pomeriggio, finalmente arriviamo .



*(Tratto di strada in costruzione tra Fier e Giirocastro)*

## Girocastro:

Anche questa volta mi devo affidare al mio intuito, dopo aver attraversato la strada esterna al paese, intravedo un autolavaggio Bus, con un grosso spiazzo e un bar...mi fermo, mi si avvicina un giovane il proprietario, chiedo di pernottare, lui mi accoglie con la solita disponibilità albanese, mi mette a disposizione la corrente e l'acqua, in cambio non mi cerca nulla, sono io che devo insistere per dargli dieci euro, lui si disobbliga offrendomi della birra e il caffè il giorno dopo.

*.... A Giro Castro non ci sono campeggi perciò questo parcheggio all'ingresso della città è ideale e lo consiglio anche per la grande disponibilità del giovane proprietario.*



*(Autolavaggio e parcheggio ....di jimy)*



**Martedì 7 agosto (Girocastro-Ioannina-Parga) Km 161**

Alle nove siamo in città a visitare la parte medioevale che è particolarissima almeno per le irte salite. abbiamo un appuntamento con una ragazza guida che è stata allertata dal nostro amico Alek la incontriamo al bar verso le 12 dopo avere visitato il castello e il museo, con lei e la sua amica avrò altre informazioni sull' Albania e scambierò le mie impressioni. A titolo informativo la dipendente del museo percepisce 250 euro al mese, se questi sono gli stipendi medi mi domando come mai tante auto di grossa cilindrata che oltretutto consumano (1 litro di gasolio circa 1 euro e trenta centesimi) scorrazzano veloci in Albania, a questa mia domanda e a tante altre che fanno emergere una notevole contraddizione tra il tenore di vita di alcuni albanesi e la loro effettiva ricchezza, non mi è stata data una chiara risposta, spero comunque che un sano turismo con una robusta legalità diventino sempre più gli elementi naturali dello sviluppo di questo Paese. Le mie amiche albanesi se lo augurano con me.

Ritornando a Giro Castro, ha una parte detta "città vecchia " che è riconosciuta dall'Unesco come patrimonio dell'umanità, e un paese di 25 mila abitanti, un centro culturale molto importante un castello che è una fortezza del V secolo d.c. dove si mescolano culture greche-romane-turche e albanesi. All'interno sono custodite le armi dell'ultima guerra; d'effetto le prigioni, che utilizzate nei secoli (per ultimo l'occupazione nazista quella greca e quella italiana) rendono particolarmente scoperto il ricordo di un amaro passato.

Il precedente regime socialista capeggiato da Hoxa, che ovunque è riportato alla luce con i suoi innumerevoli bunker, di fatto ha liberato il paese dall'occupazione nazista e fascista rendendolo comunque vittima di blocchi ideologici che per anni- hanno isolato questa nazione dal resto dell'occidente. Si ha comunque l'impressione che la svolta democratica degli ultimi decenni, produca ancora effetti indesiderati.



*Città vecchia*



*Panorama dal Castello di Girocastro*



*Torre del Castello*



*Prigioni del Castello*



*Museo di Giro Castro - foto di donne Partigiane*



*(Centro di Gjirokastra)*

Verso le 14,00 ripartiamo con destinazione Ioannina –Grecia

## **Riepilogo ALBANIA:**

Sei pernottamenti (Costo campeggi e parcheggi)  
totale **80 euro**.

Ristoranti supermercati **150 euro**

Biglietti ingressi + assicurazione **60 euro**

**Gasolio 110 euro** (costo litro circa euro 1,33)

**Totale Euro 400 (sei giorni) ALBANIA Km.1000 circa**

---

**Arriviamo verso le 15** al confine, siamo in **Grecia** prendiamo la direzione **Ioannina**, la strada ottima pochissimo trafficata ma il caldo è ancora più soffocante, Menica vuole fermarsi, ogni tanto da segni d'insofferenza per il tour de force che stiamo facendo e il rammarico per non aver visitato i monumenti delle città di Durazzo, Valona, e Tirana, ha perfettamente ragione, ma bisogna fare i conti con i pochi campeggi e il caldo torrido. Alle 17 siamo a **Parga** dopo aver preso l'autostrada deserta che va da **Ioannina a igoumenizza**....si incomincia a percepire la crisi greca .

Il campeggio **lichnos** è a due km prima di Parga, siamo stati due anni fa con i miei amici Dado e Teresa, si stende su terrazze che vanno a finire su di una bellissima baia, prima di arrivare all'insenatura di Parga.



*(campeggio di lichnos-Parga)*



*(spiaggia di lichnos-Parga)*

### **Mercoledì 8 – agosto**

La spiaggia quest'anno, sembra meno curata con il mare meno trasparente e pulito come che solito lo è qui, molte zanzare oltre ad una vera e propria invasione di cimici verdi. Una delusione, comunque decidiamo di restare e organizzarci per qualche escursione.

Sono giornate caldissime l'unica soluzione è stare nell'acqua. Ovviamente l'Albania mi manca sotto l'aspetto della novità e degli imprevisti, ma a questa età è bene rilassarsi un po' durante le vacanze prendendo un po' di sole. Tutta la giornata la passiamo in spiaggia.



*(Spiaggia di lichnos-Parga)*

**Giovedì 9 Agosto** (*Parga-spiaggia –visita paese*)

Non conosciamo la solitudine ci piace conoscere gente specie quando siamo all'estero, scambiare impressioni fare domande a me particolarmente non dispiace, mi serve a capire di più quello che tante volte libri e cataloghi del posto non ti possono dire, ed è così che tramite una coppia di giovani greci al fianco del nostro camper andremo a visitare il fiume Acheronte vicino al sito archeologico di Negromantio.

La sera prendiamo un taxi andiamo a Parga che è sempre una meraviglia per la sua collocazione per le viuzze e per la movida notturna, entriamo in una delle agenzie che organizzano tour turistici e prenotiamo per Sabato , paghiamo in totale 70 euro e poi ceniamo in uno dei locali tipici sul lungomare.



*(Parga by night)*



### **Venerdì 10 Agosto (parga- pedalò)**

La crisi di astinenza dei frutti di mare si fa sentire, prenoto al mattino per due ore un pedalò con Maria, e poi parto con Menica con pinne e occhiali e con la canna da pesca. Il mare oggi è bellissimo, ci allontaniamo dalla spiaggia per arrivare dietro le rocce nella prima insenatura a destra. Menica pesca due pesci “sbarrette” io raccolgo sott’acqua una ventina di ricci sufficienti per la crisi, pranziamo ovviamente al camper, facendo sempre conoscenze nuove, questa volta tocca a due ragazzi romani con il loro piccolo di due anni che mi ricorda tanto il mio Marcolino.



*(Ricci di mare a Parga)*

### **Sabato 11 Agosto (visita al sito di Arta- fonte dell’Acheronte)**

Al mattino di buon ora “scaliamo il campeggio” per arrivare sulla strada che porta a Parga dove siamo prelevati dal bus che ci porta prima al sito di Arta – Necromantio e poi al fiume Acheronte. Il Tour organizzato ha due guide turistiche, uno parla inglese, l’altra il greco, siamo sfortunati con le guide. A circa 20 chilometri arriviamo al sito archeologico, ho capito solo che c’era un oracolo-, una chiesa e dei resti umani nelle tombe di origine paleocristiane o altro. Questa volta nemmeno una guida scritta perciò non posso dare molte notizie vi aiuterò con una foto.



*(cartello all’ingresso del sito di Arta)*

Terminato il preambolo culturale che è d'obbligo in Grecia, ci portano a un Bar dove ci dissetiamo, e poi dritti verso la foce dell'Acheronte. Appena arriviamo, vediamo Camper in sosta di tutte le nazionalità alcune tende nell'area circostante il fiume tutto immerso in un verde lussureggiante e una frescura che mi fa scordare tutto il caldo finora sopportato, ovviamente facciamo il giro sul cavallo che attraversa a passo d'uomo il fiume (15 Euro.)

E poi a piedi nudi verso la fonte ci addentriamo nell'acqua ghiacciatissima del fiume che ci congela. Tutto ok alla fine mi calerò completamente nel fiume a nuoto assieme ad altri attempati temerari, non siamo morti.



Attraversamento del fiume Acheronte



**Domenica 12 Agosto** *(ultimo giorno prima della partenza)*

Siamo arrivati al giorno prima della partenza, ieri è stata una giornata veramente faticosa, oggi la dedichiamo tutta al mare e alla spiaggia per prendere l'ultima tintarella prima di ripartire. Dimenticavo stamattina i nostri amici greci sono partiti al loro posto una famiglia di Cuneo simpaticissimi, hanno montato nella piazzola adiacente alla mia, due tende e un gazebo, con una velocità e un'organizzazione straordinaria, sono in quattro moglie marito e due dei loro quattro figli. Mattina e pomeriggio mare, la sera cena nella solita taverna del campeggio.



*(Ultimo giorno Spiaggia del campeggio lichnos-Parga)*

### **Lunedì 13 agosto partenza da Parga -igoumenizza -47 Km**

Alle 13 lasciamo il campeggio, saluti di rito pago alla cassa per sei giorni 144 euro (24 euro al giorno) e via per igoumenizza. Dopo un'ora circa siamo alla ricerca di un supermercato che avevamo già visitato due anni or sono, niente da fare, ha chiuso i battenti, e come lui altri negozi, anche quelli più signorili che rendevano l'interno di igoumenizza un vero salottino. Questa è l'evidenza della crisi che ha colpito la Grecia e non solo....Ci fermiamo in un ristorante, dove prendiamo qualcosa da mangiare, un salto in un piccolo supermercato per i soliti biscotti e uzo e poi al porto per ripartire la sera alle otto.



porto di igoumenizza

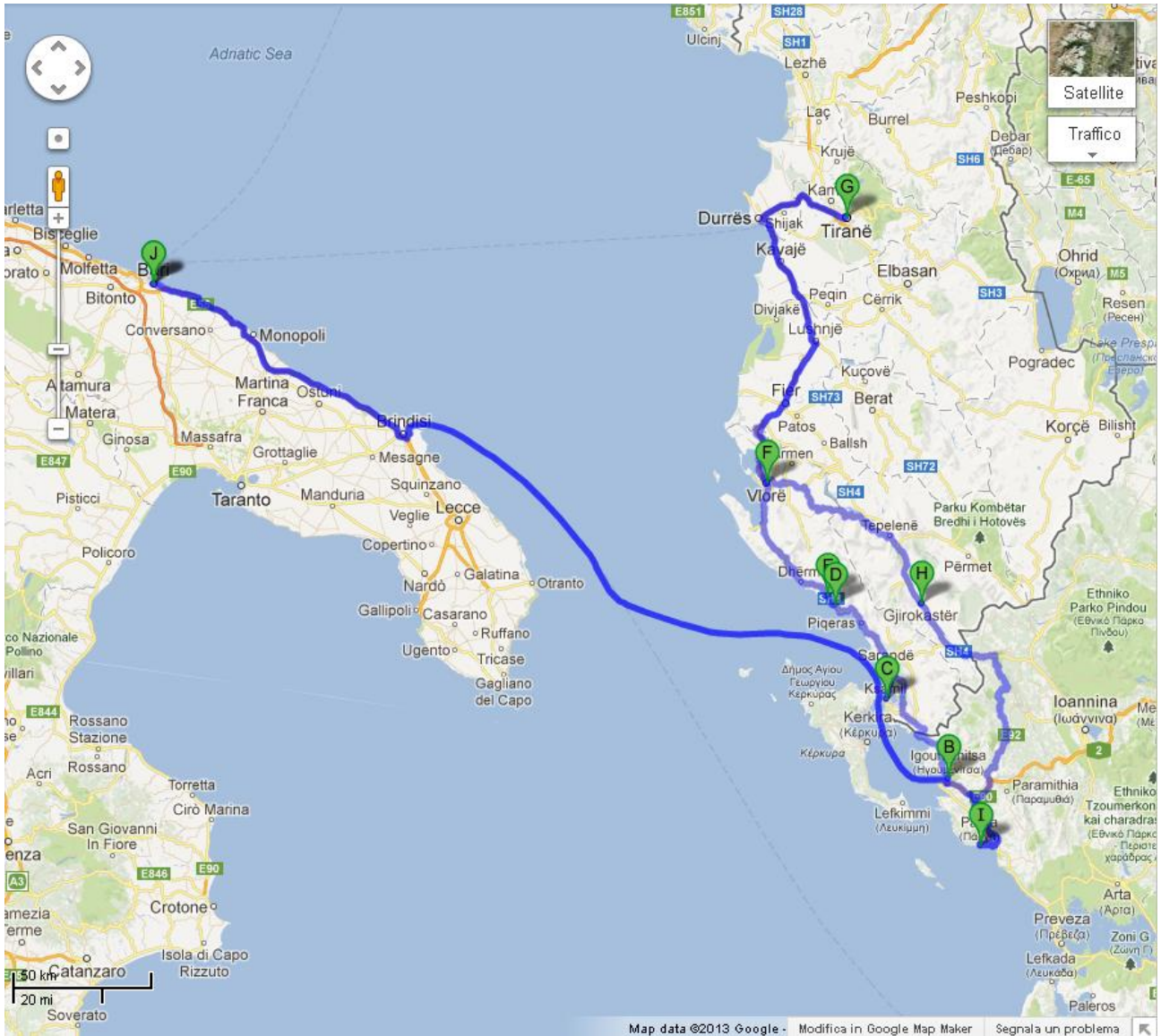
### **Martedì 14 Agosto (arrivo a Bari)**

#### **S'intravede la costa Pugliese**

Anche questa volta il solito ritardo, siamo arrivati a Bari alle 12 invece che alle 10.

**FINE**

Km. Percorsi con varie ed eventuali.....1500 km



Nota bene: su google maps non è riprodotto il tragitto riproduce il tragitto da bari-Igoumenizza

**GRECIA** : sei pernottamenti 24 euro x 6 = **145 Euro**

Ristoranti + supermercato **200 euro**

Costo biglietti ingressi + taxi **155 euro**

**Gasolio 50 euro** (costo litro circa 1.57)

**Totale Euro 550 (sei giorni) GRECIA km.500**

**TOTALE ALBANIA/GRECIA/TRAGHETTO A/R 1250 euro**

**12 giorni + 2 di viaggio 400+550+300= 1250 euro....due persone....non è poi tanto!**

## Conclusioni:

per quanto riguarda l'Albania, confermo la precarietà di alcune strade e della guida degli albanesi, la parte sud è nuova pertanto percorribile nella maggior parte dei tratti a nord non ci sono problemi tra Valona- Durazzo- Tirana.

Il mangiare non è il massimo, comunque costa veramente poco andare in ristorante

Il gasolio è ancora conveniente, anche se gli aumenti si fanno sentire giornalmente

L'ospitalità e la sicurezza ottime, ovviamente per quello che è stata la mia breve esperienza

I posti da visitare come Butrinto e Girocastro, valgono da soli un viaggio specifico per l'Albania

Consiglio di cambiare gli euro in Lek per avere meglio il rapporto dei costi

Il mare è più pulito e bello al sud, così come le spiagge e il paesaggio.

Assicuratevi il camper con la tariffa minore ma state attenti a non fare incidenti per non avere sorprese.

Per la Grecia non ho niente da aggiungere è nel mio cuore la preferisco per il suo mare e per le sue isole, mi dispiace vederla così preoccupata per la crisi. Dimenticavo La fonte dell'Acheronte: ideale per chi soffre di caldo. Saluti Michele e Menica

**Per ulteriori informazioni : [michele\\_armenise@libero.it](mailto:michele_armenise@libero.it)**